



Programma pilota progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale

Minor frequenza, minore durata, maggior sicurezza! – Gli ospedali svizzeri danno il via a un progetto pilota che intende ridurre le infezioni e le lesioni causate dal catetere vescicale

Zurigo, 16 novembre 2016 – Le infezioni delle vie urinarie rientrano tra le complicazioni che si verificano con maggiore frequenza durante il soggiorno in ospedale. Nella maggior parte dei casi la causa va ricercata nell'impiego del catetere vescicale. Coerentemente allo slogan «minor frequenza, minore durata, maggior sicurezza» un terzo programma nazionale progress! mira a ridurre la frequenza e la durata di applicazione del catetere nonché ad aumentare la sicurezza durante la fase di inserimento. Questo programma pilota è stato lanciato congiuntamente da Sicurezza dei pazienti Svizzera e da Swissnoso e, per la prima volta, mette a disposizione degli ospedali un pacchetto d'intervento scientificamente fondato che mira alla gestione sicura del catetere vescicale. Sette ospedali svizzeri hanno dato il via al progetto pilota, laddove, oltre a sensibilizzare su questa problematica il mondo degli specialisti, si risveglia l'interesse anche dell'opinione pubblica. Il programma è iniziato nel 2016 e terminerà nel 2018.

A volte un soggiorno in ospedale comporta l'insorgenza di ulteriori problematiche poiché, oltre alla patologia per cui si viene ricoverati, subentrano delle complicazioni di cui l'ambiente ospedaliero è spesso responsabile. Quale esempio si possono citare tutte quelle infezioni che insorgono in ospedale e che elevano la frequenza delle malattie connesse nonché il tasso di mortalità. Fra le complicazioni che si verificano con maggior frequenza si annoverano le infezioni delle ferite, le polmoniti, le infezioni delle vie urinarie o le setticemie. Le cause delle infezioni nosocomiali sono varie: in caso di riduzione delle difese immunitarie, alcuni micro-organismi appartenenti alla comune flora batterica possono comportare l'insorgenza di infezioni. Inoltre, gli agenti patogeni possono essere trasmessi per contatto diretto fra le persone, tramite il catetere o oggetti contaminati.

Il catetere vescicale è responsabile di un'infezione su cinque

Le infezioni acquisite in ospedale rappresentano anche in Svizzera un grosso problema a livello sanitario. Secondo l'UFSP, si stima che negli ospedali locali circa 70'000 persone sono soggette a questa tipologia di infezione e circa 2'000 di esse ne muoiono. In base a uno studio di prevalenza condotto da Swissnoso un'infezione nosocomiale su cinque va ricondotta al catetere vescicale. Questo rischio riguarda molti pazienti poiché, durante il soggiorno ospedaliero, a un quarto di essi viene applicato un catetere quale misura d'accompagnamento adottata durante un intervento chirurgico o un monitoraggio intensivo. In presenza di un catetere, il rischio che si insedino dei batteri nell'urina e che si moltiplichino aumenta ogni giorno. Se l'urina è contaminata, nel 25% dei casi si svilupperà un'infezione. Ciò comporta ulteriori trattamenti, prolunga il soggiorno ospedaliero, aumenta i rischi per la salute di coloro che ne sono interessati e, naturalmente, comporta conseguenze a livello economico. Trattamenti secondari con antibiotici favoriscono poi l'insorgere di resistenza, un problema decisamente in aumento. Soprattutto nei maschi, in fase di applicazione del catetere c'è il rischio di lesionare le vie urinarie o la vescica, un problema che può comportare problemi a lungo termine oltre al dolore fisico provocato dalla lesione.

Programma pilota con pacchetto di misure

La fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera ha sviluppato con Swissnoso un programma di prevenzione che, nell'ambito delle infezioni nosocomiali associate a catetere, rappresenta un lavoro pionieristico in Svizzera: il programma pilota nazionale progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale implementa un pacchetto d'intervento basato su evidenze scientificamente riconosciute che permette una gestione sicura del cateterismo vescicale. In risposta allo slogan «minor frequenza, minore durata, maggior sicurezza» la frequenza e la durata dell'applicazione del catetere devono essere ridotte, rendendo nel contempo più sicuro il suo inserimento grazie a una formazione supplementare. Il pacchetto di misure del programma pilota viene attualmente introdotto e realizzato in sette ospedali pilota.



Catetere vescicale: indicazione corretta, tempi di applicazione più brevi, personale formato

Il pacchetto d'intervento studiato per la Svizzera introduce le tre misure seguenti: un elenco delle indicazioni con criteri ben precisi e le relative controindicazioni; l'introduzione di un sistema di notifica che permetta di rivalutare giornalmente l'indicazione di un catetere vescicale, nonché degli standard relativi all'applicazione del catetere e alla sua gestione. Esperienze condotte a livello nazionale e internazionale hanno dimostrato che grazie a queste misure è possibile ridurre dal 25% al 65% (a seconda dello studio) il tasso di infezioni delle vie urinarie. Oltre alla sensibilizzazione dei professionisti del settore sanitario, il fulcro del programma creato dalla fondazione e da Swissnoso sono i settori della formazione e del training, nonché della comunicazione e della collaborazione interprofessionale.

Contatti per richieste dei media:

- Stephanie Züllig, responsabile del programma progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale, Fondazione Sicurezza dei pazienti, Tel. 043 244 14 95, zuellig@patientensicherheit.ch
-
- Jonas Marschall, responsabile della sorveglianza sul catetere vescicale, Swissnoso
Tel. 031 632 99 92, jonas.marschall@insel.ch

Ulteriori informazioni, grafici e immagini del programma pilota progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale possono essere scaricate da: www.sicurezzaideipazienti.ch > Theme > Programmi progress!

Sicurezza dei pazienti Svizzera

La fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera dispone di un centro di competenza attivo su tutto il territorio, coperto in modo particolarmente capillare. È stata fondata nel 2003 dagli Uffici federali svizzeri della sanità e delle assicurazioni sociali, da moltissime organizzazioni professionali e dall'Accademia svizzera delle scienze mediche. La fondazione lancia e governa programmi nazionali, progetti di ricerca e offerte formative con lo scopo di ridurre i rischi della sicurezza nell'ambito sanitario. In pratica, si tratta di imparare dagli errori commessi e di promuovere la cultura della sicurezza nelle istituzioni sanitarie. La sicurezza del paziente è il punto focale del discorso.

www.patientensicherheit.ch

Swissnoso

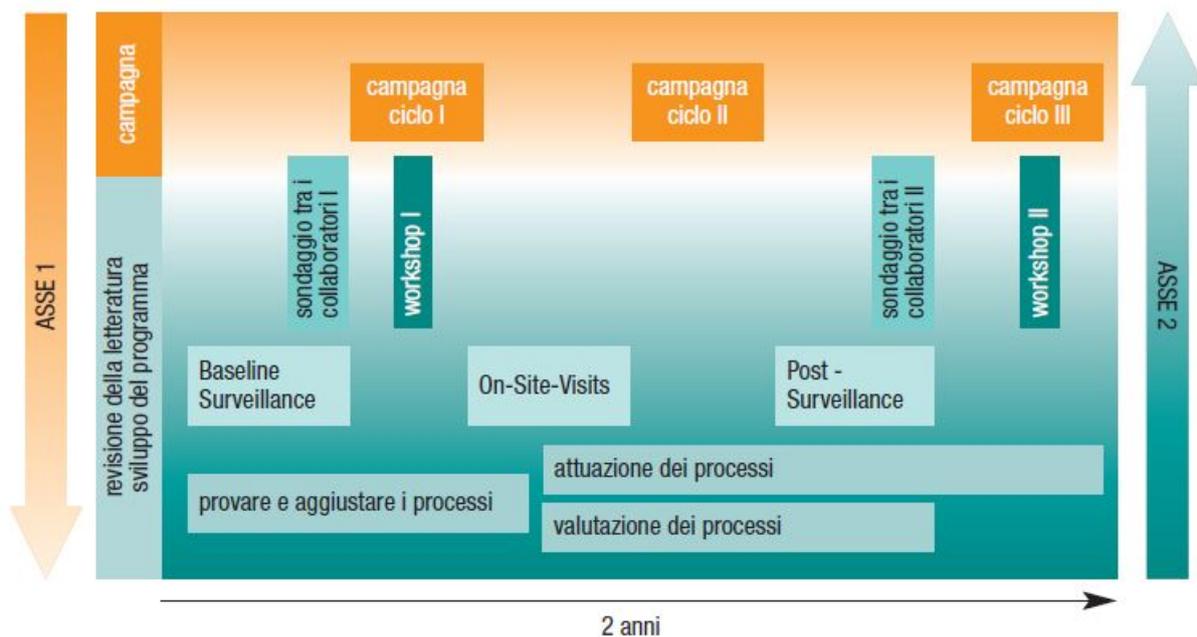
Swissnoso è il centro nazionale per la prevenzione delle infezioni che riunisce esperti leader del settore dell'igiene ospedaliera che, sotto forma di associazione di interesse collettivo, elaborano progetti e direttive a livello nazionale. Swissnoso si impegna per la riduzione delle infezioni causate da un soggiorno ospedaliero o dal trattamento ricevuto in ospedale o in un'altra struttura di assistenza sanitaria. In collaborazione con la Confederazione e i cantoni, Swissnoso lavora allo sviluppo e alla realizzazione del programma nazionale Swiss Clean Care che mira a una riduzione efficace delle infezioni ospedaliere in Svizzera. Partendo dal presupposto che oggi negli ospedali non tutte le misure scientifiche vengono applicate in tutti i singoli casi e per ogni paziente, occorre sfruttare il potenziale di prevenzione intrinseco. www.swissnoso.ch



Programma pilota progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale

Lo scopo del terzo programma progress! è quello di migliorare la sicurezza dei pazienti in relazione alle infezioni nosocomiali e alle relative conseguenze. Il lancio del programma pilota nell'ambito del cateterismo vescicale si iscrive anche nel contesto delle strategie nazionali «Infezioni nosocomiali» e «Resistenze agli antibiotici» dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). A partire dall'autunno 2016, sette ospedali pilota svizzeri danno inizio a un progetto di approfondimento per l'introduzione di un pacchetto d'intervento che mira alla riduzione della frequenza e della durata dell'applicazione del catetere vescicale. Come tutti gli altri programmi progress!, anche questo programma pilota si basa su due assi d'intervento: l'asse 1 mira alla tematizzazione, alla sensibilizzazione e alla diffusione di nuove norme, mentre l'asse 2 si concentra sulla realizzazione di un pacchetto di misure nei sette ospedali pilota. Le possibilità e le modalità di funzionamento del programma saranno oggetto di verifica mediante tre strumenti: la cosiddetta sorveglianza si concentra sul rilevamento del numero di cateterizzazioni, della frequenza delle complicazioni infettive e non infettive nonché di tutta una serie di variabili di processo. Ciò permette di valutare il potenziale di miglioramento e, in seguito, di mostrare l'efficacia dell'intervento. Un'indagine condotta presso collaboratori si interroga sulla consapevolezza del problema nonché sulle loro conoscenze e sui loro atteggiamenti in relazione al cateterismo vescicale. Un terzo rilevamento dovrebbe offrire informazioni su quei fattori in grado di promuovere il programma e su quelli che sono d'ostacolo, nonché sulla compliance. Il programma è finanziato dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il è iniziato nel 2016 e avrà termine nel 2018.

Panoramica di tutti gli elementi del programma:



Sette ospedali pilota prendono parte al programma progress! Sicurezza nel cateterismo vescicale:

- Inselspital Bern (Ospedale Universitario di Berna)
- Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) Lugano Civico
- Ospedale di Lachen
- Hôpital Neuchâtelois
- Ospedale cantonale di Lucerna
- Ospedale cantonale di Winterthur
- Ospedale universitario di Zurigo